



PARERE MOTIVATO
n.141 del 7 Settembre 2017

OGGETTO: Rapporto Ambientale del Piano Urbanistico Attuativo "Le Danzie"- ditta SAFIT s.r.l. Comune di Affi (VR)

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- con la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio", la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", concernente "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i., prevede che in caso di modifiche minori di piani e programmi che determinino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo Decreto;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 152/2006, è ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo Decreto, la Commissione Regionale per la VAS nominata con DGR 1222 del 26.07.16;
- con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 la Giunta Regionale ha approvato le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione Regionale VAS, per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi funzione svolta ora dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV);
- con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 84/12 che fornisce le linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;
- con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 73/13 che ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;



- La Commissione VAS si è riunita in data 7 settembre 2017 come da nota di convocazione in data 5 settembre 2017 prot. n. 370801;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di Affi con nota n.2981 del 7.04.17:

- DGC n.23 del 21.03.17 di adozione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica;
- Vinca;
- Relazione Tecnica;
- Sintesi non tecnica;
- Pareri enti competenti in materia ambientale,
- Studio del Traffico;
- Rapporto Ambientale.

A seguito della richiesta di integrazioni formulata dall'ufficio della Direzione Commissioni Valutazioni titolare dell'istruttoria n.229930 del 12.06.17 il Comune con nota n.5376 del 22.06.17 assunta al prot. reg. al n.246208 del 22.06.17 ha adottato la seguente documentazione:

- Dichiarazione del responsabile del procedimento attestante: - l'avvenuta richiesta di parere, dopo l'adozione del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, a tutti i soggetti aventi competenza amministrativa in materia ambientale nonché di come si è tenuto conto delle eventuali prescrizioni/raccomandazioni espresse – che non sono pervenute osservazioni - che prima dell'adozione del Piano è stata effettuata un'attenta verifica delle eventuali variazioni di destinazione, rispetto ai vigenti strumenti urbanistici comunali, delle aree su cui siano in corso autorizzazioni regionali e/o provinciali;
- Elenco pareri pervenuti.

Co nota del 24.08.17 assunta al prot. reg. al n.358069 il proponente allegava integrazioni sul PUA.

ESAMINATI i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale trasmessi dall'Autorità procedente per le vie brevi e che sono in corso di acquisizione in via ufficiale e che di seguito si riportano:

Parere ARPAV n. 36256 del 12.05.2017;

Parere Distretto delle Alpi Orientali n. 0000790 del 20.04.2017;

Parere Consorzio di Bonifica Veronese n. 7918 del 27.04.2017;

ESAMINATA la Valutazione di Incidenza Ambientale:

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA n. 89/2017

Istruttoria Tecnica per la valutazione di incidenza riguardante la VAS per il P.U.A. "Le Danzie", in via Danzia nel Comune di Affi (VR).

Pratica n. 3507

Il sottoscritto:

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016 e in particolare la D.G.R. n. 2299 del 09.12.2014 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008,



220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

ESAMINATA la dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza, di Manuel Cavazza per conto della ditta SAFIT s.r.l., trasmessa con nota acquisita al prot. reg. con n. 149947 del 13/04/2017;

PRESO ATTO che nella dichiarazione di non necessità di procedura della valutazione di incidenza in esame viene segnalata per l'istanza in argomento la fattispecie riferibile al caso generale "*piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete natura 2000*" del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 2299/2014;

PRESO ATTO che dichiarante e firmatario non corrispondono;

PRESO ATTO che il P.U.A., suddiviso in 3 stralci funzionali, prevede la realizzazione di un nuovo insediamento residenziale (246 abitanti insediabili) e individua 33 lotti all'interno dell'ambito, con standard a verde (2906 m²), standard a parcheggio (1146 m²), standard a strade (5593 m²), standard a marciapiedi (1145 m²) e standard a pista ciclopedonale (645 m²);

PRESO ATTO che gli interventi in argomento non interessano ambiti compresi nei siti della rete Natura 2000;

CONSIDERATO che nell'area in oggetto sono presenti le seguenti categorie di copertura del "21200 - Terreni arabili in aree irrigue", "22100 - Vigneti", "22300 - Oliveti" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto e che tale attribuzione è coerente per l'area in esame;

CONSIDERATO che, in riferimento alla D.G.R. n. 2200/2014, in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, l'area in esame potrebbe disporre delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: *Himantoglossum adriaticum*, *Bombina variegata*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*, *Pernis apivorus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lullula arborea*, *Lanius collurio*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis daubentonii*, *Pipistrellus kuhlii*, *Miniopterus schreibersii*, *Hystrix cristata*;

CONSIDERATO che, per l'istanza in esame e rispetto alle suddette specie (di cui allegato II, IV alla Direttiva 92/43/Cee e allegato I alla Direttiva 2009/147/Ce), in ragione della loro attuale distribuzione (di cui alla D.G.R. n. 2200/2014), delle caratteristiche note di home range e di capacità di dispersione, la popolazione rinvenibile nell'ambito in esame è altresì riferibile ai siti della rete Natura 2000 del Veneto;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/43/Cee);

RITENUTO che l'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza pertinente può essere quella riferibile al caso generale "*piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete natura 2000*" solo ed esclusivamente nel caso in cui gli interventi discendenti dall'intervento in argomento non abbiano effetti a carico di nessun habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce;

CONSIDERATO che gli effetti conseguenti all'attuazione della variante in argomento non devono determinare variazioni strutturali e funzionali agli ambienti frequentati dalle specie presenti all'interno dell'ambito di influenza a carico della specie di interesse comunitario per la quale risultano designati i siti della rete Natura 2000;

RITENUTO che per l'attuazione della variante in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non siano coinvolti habitat di interesse comunitario e non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero sia garantita una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate;

RITENUTO che sia verificato e documentato il rispetto delle indicazioni prescrittive, dando adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza;

RITENUTO che, in ragione di quanto sopra, i requisiti di non necessità della valutazione di incidenza siano sussistenti in quanto non sono possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000;

PERTANTO



PRENDE ATTO

di quanto riportato nella documentazione acquisita agli atti

DICHIARA

che per la VAS per il P.U.A. "Le Danzie", in via Danzia nel Comune di Affi (VR) è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza

e

sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce,

PRESCRIVE

1. di non coinvolgere direttamente o indirettamente alcun habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Himantoglossum adriaticum*, *Bombina variegata*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*, *Pernis apivorus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lullula arborea*, *Lanius collurio*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis daubentonii*, *Pipistrellus kuhlii*, *Miniopterus schreibersii*, *Hystrix cristata*;
2. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
3. di impiegare per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale (evitando l'utilizzo di miscugli commerciali contenenti specie alloctone);
4. di verificare e documentare, per il tramite del comune di Affi, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza;

e

RACCOMANDA

di fornire all'Autorità competente per l'approvazione del progetto in argomento, ai fini del perfezionamento dell'atto per la parte relativa alla valutazione di incidenza, la documentazione dichiarazione di non necessità di procedura della valutazione di incidenza di cui all'allegato E alla DGR 2299/2014 completa in ogni sua parte e firmata con firma elettronica qualificata o certificata o, qualora non fosse possibile, firmata in originale nel documento cartaceo dal dichiarante.

ESAMINATI gli atti, comprensivi del Rapporto Ambientale;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca NUVV, in data 7 settembre 2017, in base alla quale si evince che:

- l'istanza riguarda il PUA denominato "Le Danzie" in Comune di Affi che prevede la realizzazione di un nuovo insediamento residenziale (246 abitanti insediabili). Il PUA a carattere residenziale è previsto dal PRG vigente a completamento del sistema urbanizzato esistente. Il nuovo insediamento residenziale prevede tipologia edilizia mono e bifamiliari. La proprietà individuata è pari a 45.992 mq. Il P.U.A. individua 33 lotti all'interno dell'ambito, suddivisi in 3 stralci funzionali. La tipologia di fabbricati ammessa prevede solo la costruzioni di edifici mono e bifamiliari.



- nel rapporto ambientale sono state descritti gli obiettivi e le azioni di piano ed è stata analizzata la coerenza di tali elementi con la pianificazione urbanistica e territoriale sovraordinata;
- sono state descritte e analizzate le caratteristiche del territorio in cui il piano si inserisce e le criticità caratterizzanti le diverse matrici ambientali;
- le principali criticità emerse dall'analisi riguardano il forte carico antropico dell'area, la presenza di un sistema viario di grande complessità, la presenza di importanti aree residenziali artigianali e commerciali, esistenti e di progetto;
- il PUA in esame ha recepito nella progettazione le prescrizioni indicate dai Piani sovraordinati e, a tutela delle matrici ambientali coinvolte, ha identificato misure di mitigazione e compensazione; in particolare:
 - Gli aspetti paesaggistici e naturalistici sono stati valutati a livello progettuale in una specifica relazione paesaggistica, prevedendo opportune misure di mitigazione per non impattare con il contesto;
 - Il dimensionamento e la progettazione degli spazi si è confrontata con quanto previsto nelle Norme Tecniche del PRG per le zone C2 e F1;
 - L'ambito è interessato all'incrocio di via Danzie dalla fascia di rispetto degli elettrodotti che in base a calcolo del DPA aggiornato recepito dal comune, rispetta i limiti previsti dalla normativa;
 - Nella fascia di rispetto di 200 m del pozzo ad uso idropotabile, tutte le condotte ed i pozzetti per acque meteoriche provenienti dalla piattaforma stradale e per fognature nere, saranno completamente impermeabili al fine di evitare infiltrazione di sostanze che possano danneggiare lo stato qualitativo della falda. Le acque meteoriche provenienti dai pluviali delle unità residenziali verranno invece raccolte e disperse in pozzi drenanti che saranno realizzati all'interno dei singoli lotti
 - Lo Studio di compatibilità geologica, geomorfologica ed idrogeologica ha svolto specifiche indagini geologiche e geotecniche di dettaglio, finalizzate ad una migliore conoscenza delle caratteristiche del suolo e della compatibilità ai fini edificatori;
 - Il progetto non va ad interessare sistemi di coltivazioni specializzate o di pregio;
 - Il progetto ha previsto degli accorgimenti costruttivi atti a minimizzare l'impatto ambientale, paesaggistico, il consumo energetico e gli effetti da inquinamento acustico e luminoso ;
 - Il progetto è stato corredato da una specifica dichiarazione di non assoggettabilità alla valutazione di incidenza ambientale sulla rete Natura 2000 e sul sistema della rete ecologica locale;
 - Il progetto è stato corredato da un'analisi dei potenziali effetti del traffico indotto sulle criticità della viabilità esistente;



- o Il progetto è stato corredato da una specifica Valutazione Previsionale del Clima Acustico;
- o Il progetto è stato corredato da una specifica Valutazione di compatibilità idraulica per verificare l'invarianza idraulica ed il corretto deflusso e gestione delle acque superficiali delle nuove aree pavimentate.

CONSIDERATO che sono state identificate quali misure compensative:

- rotatoria nei pressi del cavalcavia autostrada in ingresso ai centri commerciali come opera compensativa relativa al traffico;
- sistemazione dell'intersezione Via Danzia –Via Carducci fuori ambito, altra opera compensativa relativa al traffico;

CONSIDERATO che il rapporto ambientale ha analizzato gli effetti cumulativi del piano in esame considerando anche altre azioni derivanti da previsioni urbanistiche gravanti sulla stessa macroarea;

CONSIDERATO che i risultati dei rilievi, delle analisi e delle verifiche riportate nello studio del Traffico forniscono le seguenti indicazioni e conclusioni:

1. Il sistema della viabilità non presenta criticità particolari allo stato attuale: max LoS = B sulle rotatorie (globale) e max LoS = C sui rami della viabilità principale.
2. L'aumento del traffico dovuto alla nuova lottizzazione "Le Danzie" non produce ritardi maggiori rispetto a quelli attuali; il traffico aggiuntivo generato è infatti estremamente modesto pari allo 0,7% di quello che circola nell'area in esame e quindi praticamente irrilevante rispetto al totale circolante.
3. Nello Stato di Progetto i Livelli di Servizio sono più che adeguati sulla viabilità di attraversamento (S.P.9, S.P.29/b, S.R.450, Rotatoria Autostrada): max LoS (livello di servizio in peggioramento nella scala da A a F) = B sulle rotatorie (globale) e max LoS = C sui rami della viabilità principale.
4. Nello Stato di Progetto i Livelli di Servizio sono consoni all'ambito urbano della viabilità locale e di accesso, con ritardi che garantiscono il mantenimento delle condizioni di fluidità e di sicurezza della circolazione: i LoS = C, di per sé già adeguato all'ambito urbano in oggetto posto in zona commerciale / turistica e in prossimità del casello autostradale A22, si manifestano in punti in cui le velocità sono basse e solo per manovre in destra mano in prossimità di rotatorie.

CONSIDERATO, tuttavia, che alla luce del parere di ARPAV sussistono le seguenti criticità:

"Il nuovo insediamento risentirà in maniera notevole degli impatti generati a livello di atmosfera, rumore e traffico dall'esistente centro commerciale e dai notevoli ampliamenti commerciali e residenziali in progetto. Di questi ultimi si tiene solo parzialmente conto in quanto non vengono presi in esame i progetti in itinere, ampliamento di Grand'Affi e il nuovo insediamento Flover."

"Il traffico esistente viene analizzato in un periodo non critico (ottobre) e di conseguenza si rischia di sottostimare tutti gli impatti ad esso collegati."



“Nella documentazione presentata non vengono analizzati con sufficiente approfondimento gli elementi di criticità dovuti in particolare a inquinamento atmosferico e acustico: non viene prevista alcuna mitigazione degli impatti esterni al progetto.”

“Il nuovo intervento ricade in un’area in cui è già presente un forte carico antropico, che aumenterà nel futuro quando tutti gli interventi previsti saranno realizzati. Di conseguenza è necessario minimizzare gli impatti generati, in particolare su atmosfera e traffico. La descrizione del tipo di insediamento residenziale previsto non contiene nessun elemento progettuale volto alla riduzione delle emissioni legate al consumo energetico degli edifici. Non sono previsti sistemi di raccolta delle acque piovane finalizzati al loro riutilizzo (ad es. irriguo). Per quanto attiene alla mobilità, sono previste delle piste ciclabili all’interno del PUA: il loro effetto mitigativo sugli impatti legati alla mobilità è pressoché nullo se non sono raccordate al sistema delle piste ciclabili già esistente.”

“Il piano di monitoraggio deve essere studiato in modo da rendere possibile la valutazione dell’efficacia delle mitigazioni previste e la necessità di integrazione con eventuali altre azioni di mitigazione. È necessario approfondire le opere di mitigazione (tipologia e effetti previsti) e rivedere gli indicatori del piano di monitoraggio. Il piano di monitoraggio presentato è generico e dovrà essere rivisto come previsto dall’art.18 del D. Lgs. 152/06 modificato dal D. Lgs. 4/08, con la descrizione tipologica delle misure di mitigazione proposte, la loro localizzazione sul territorio e la descrizione delle alternative.”

CONSIDERATO che in relazione alle osservazioni formulate da ARPAV con nota del 12.05.2017 prot. n 36256, è stata fornita dal proponente una documentazione acquisita in data 24.08.2017 con prot. n. 358069 contenente specifici approfondimenti sugli elementi sollevati dall’Autorità ambientale;

RITENUTO opportuno tuttavia, in considerazione delle caratteristiche particolari dell’area interessata dall’intervento, caratterizzata da importanti criticità legate soprattutto al traffico veicolare, un contraddittorio con ARPAV sui temi sopracitati al fine di garantire la massima tutela dell’ambiente e della salute umana;

VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L’art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013

TUTTO CIÒ CONSIDERATO

Alla luce delle valutazioni espresse nel Rapporto Ambientale, con le integrazioni/chiarimenti acquisiti in sede istruttoria, in considerazione anche di quanto riportato nei pareri espressi dalle Autorità Ambientali consultate e in particolare dall’ARPAV, che evidenziano criticità legate all’aumentato carico antropico nell’area;



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMMISSIONE REGIONALE VAS

AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



RITIENE NECESSARIO

Acquisire le controdeduzioni dell'ARPAV sulle risposte fornite dal valutatore, da sottoporre a successivo esame della Commissione VAS.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)
Dott. Luigi Masia

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO
Commissioni VAS VINCA NUVV
Dott. Geol. Corrado Soccorso

Corrado Soccorso

Il presente parere si compone di 8 pagine